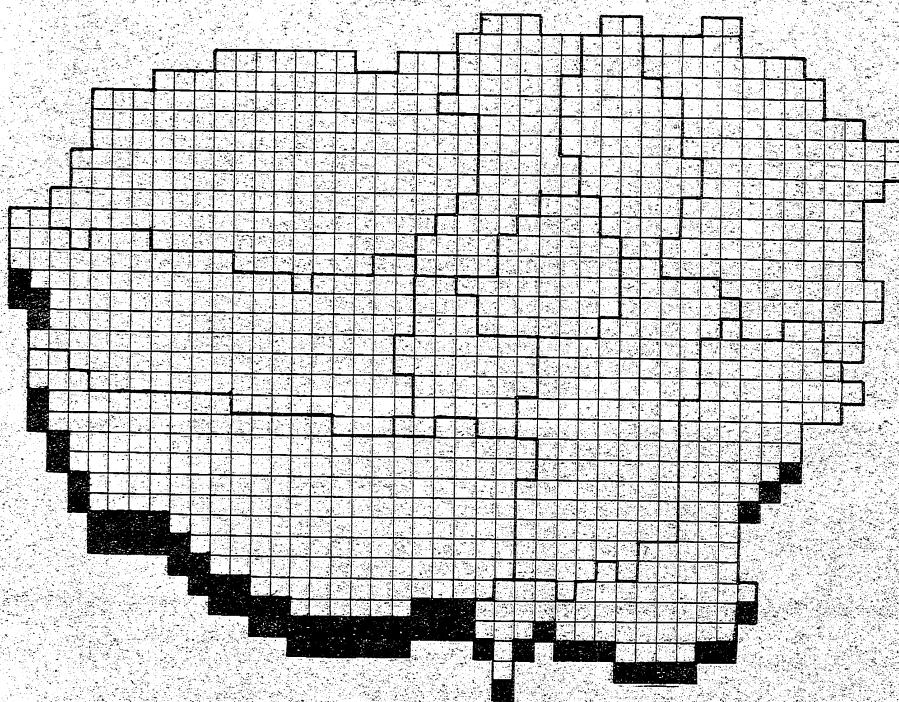




Amministrazione Provinciale di Cuneo



rilev. anno scol. 1978-79

I DISTRETTI SCOLASTICI IN PROVINCIA DI CUNEO

Presentazione - Dati Provinciali

QUADERNO n° 28/a - anno 1979

A CURA DELL'UFFICIO STUDI E PROGRAMMAZIONE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

I D I S T R E T T I S C O L A S T I C I
IN P R O V I N C I A D I C U N E O

PRESENTAZIONE-DATI PROVINCIALI

A cura
dell'Ufficio Studi
e Programmazione

Cuneo - ottobre 1979
Quaderno N. 28/A

I N D I C E G E N E R A L E

VOLUME 28/a

- Presentazione	pag.	4
- Dati provinciali	"	8

VOLUME 28/b

DATI RELATIVI AL COMPENSORIO DI CUNEO

- Distretto scolastico di CUNEO	- N. 58	"	19
- Distretto scolastico di DRONERO	- N. 59	"	67
- Distretto scolastico di BORGO SAN DALMAZZO	- N. 60	"	93
- Riassunto dati comprensoriali		"	135

VOLUME 28/c

DATI RELATIVI AL COMPENSORIO DI SALUZZO-SAVIGLIANO-FOSSANO

- Distretto scolastico di SAVIGLIANO	- N. 61	"	141
- Distretto scolastico di FOSSANO	- N. 62	"	177
- Distretto scolastico di SALUZZO	- N. 63	"	216
- Riassunto dati comprensoriali		"	253

VOLUME 28/d

DATI RELATIVI AL COMPENSORIO DI ALBA-BRA

- Distretto scolastico di BRA	- N. 64	"	259
- Distretto scolastico di ALBA	- N. 65	"	319
- Riassunto dati comprensoriali		"	371

VOLUME 28/e

DATI RELATIVI AL COMPENSORIO DI MONDOVI'

- Distretto scolastico di MONDOVI'	- N. 66	"	377
- Distretto scolastico di CEVA	- N. 67	"	425
- Riassunto dati comprensoriali		"	459

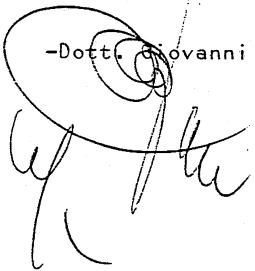
L'intervento della Provincia di Cuneo a favore dei Distretti Scolastici ebbe inizio allorché l'Ente Regione affidò alle Amministrazioni Provinciali del Piemonte il compito di raccogliere le istanze degli Enti e degli Organismi interessati e formulare proposte in merito alla delimitazione degli ambiti territoriali del nuovo livello di governo della scuola.

Gli studi e le ricerche compiuti in tale occasione e successivamente approfonditi portarono alla pubblicazione del "Quaderno n°19" avente per oggetto l'analisi della popolazione scolastica per ciascun distretto e per ciascun grado e tipo di scuola.

L'interesse suscitato dalla ricerca, soprattutto presso i più diretti utilizzatori e cioè gli amministratori dei Distretti Scolastici e precise richieste in tal senso rivolte da Consiglieri Provinciali e Distrettuali hanno indotto questa Amministrazione Provinciale a far eseguire un aggiornamento dello studio, con riferimento all'anno scolastico 1978/79. Mi auguro che gli Organi Distrettuali trovino nei dati raccolti materiale utile per l'elaborazione dei propri programmi di sviluppo al fine di una continua evoluzione e perfezionamento del servizio scolastico, oggi affidato ad una gestione democratica cui va conferita la più ampia esplicazione.

IL PRESIDENTE DELLA
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

-Dott. Giovanni FALCO-



1.0. PREMESSA

Nella precedente ricerca sui distretti scolastici in Provincia di Cuneo (Quaderno n°19-Aprile 1977) vennero riportati ampi stralci della legge 30 luglio 1973 n°477 e dei successivi decreti delegati, riguardanti l'istituzione dei distretti, i loro organi e funzioni, nonché l'iter seguito nella individuazione dei 10 distretti in Provincia di Cuneo. Vennero inoltre messe in evidenza, per ciascun distretto, le differenze o meno di confine rispetto ad altre delimitazioni amministrative e precisamente quelle delle Comunità Montane e dei Comprensori. L'intera materia costituisce oramai un dato di fatto già acquisito, mentre gli organi distrettuali hanno iniziato la loro attività.

Circa gli indirizzi politici dell'Amministrazione Provinciale nei confronti dei Distretti scolastici, si richiama la discussione svoltasi in seno al Consiglio Provinciale il 30 dicembre 1977 ed in particolare alla relazione tenuta in proposito dall'assessore alla Pubblica Istruzione prof. Sacchetto.

Le proposte enunciate in tale occasione furono di favorire quanto più possibile l'apertura del mondo della scuola alla realtà esterna; di garantire un'interazione fra la scuola, i suoi programmi ed indirizzi e la comunità in cui opera; di realizzare 'in concreto' il diritto allo studio, mettendo in moto tutta una serie di interventi e di servizi collaterali (es. : trasporti; mensa; borse di studio; servizi di orientamento scolastico-professionale; medicina scolastica etc.); di ottenere una serie di rapporti fra la scuola secondaria superiore e l'attività di formazione professionale, di competenza della Regione.

2.0. LA METODOLOGIA DELLO STUDIO DEI DISTRETTI SCOLASTICI

2.1. La metodologia adottata nel presente studio sui distretti scolastici ricalca quella sperimentata nella precedente ricerca relativa all'anno scolastico 1974-75, con alcune innovazioni. E' stata così ripetuta la rilevazione presso gli Istituti Scolastici pubblici e privati di ogni ordine e grado della Provincia per accertare:

- il numero degli alunni iscritti nell'anno scolastico 1978/79
- il Comune di residenza di ciascun allievo
- la distinzione per classi

I dati rilevati furono riportati su schede relative ad ogni Comune in modo da ottenere un quadro sintetico e completo di ciascuna situazione comunale in riferimento al numero delle scuole eventualmente esistenti; al numero degli allievi residenti e frequentanti istituti di quel Comune o di altri Comuni ed il tipo di Istituto frequentato.

Si è quindi proceduto ad effettuare le aggregazioni per Distretto e, nell'ambito del Distretto, per Comunità Montana, in modo da evidenziare tali particolari realtà sub-comprensoriali.

Sono state quindi compilate le cartine di pendolarità scolastica che indicano, per ogni Comune e distintamente per i vari gruppi di Istituti, la provenienza e la destinazione dei diversi allievi.

L'esigenza di rendere l'indagine quanto più completa possibile, ha suggerito l'opportunità di estendere le rilevazioni dei dati riguardanti studenti residenti in Comuni della Provincia di Cuneo, ma frequentanti Istituti scolastici medi superiori di Pinerolo, Carmagnola, Savona, Albenga, Imperia, Acqui Terme, Asti, Nizza Monferrato, Lombriasco, Alesandria, Canelli, Torino, Moncalieri, Grugliasco, Osasco.

E' stato accertato in proposito come il fenomeno ha dimensioni di un certo rilievo in quanto detti studenti assommano a 690. Per contro gli studenti frequentanti le Scuole Medie Superiori della nostra Provincia, ma residenti fuori risultano 910 e 83 quelli frequentanti le Scuole Medie inferiori.

2.2. L'esame dei dati di ciascun distretto inizia con la configurazione sulla cartina del distretto della rete delle linee di trasporto pubblico su gomma, quale risulta dai più recenti aggiornamenti forniti dalla Regione Piemonte.

Come già constatato in precedenza, l'approfondimento delle analisi ha portato alla conclusione che il riassetto e la razionalizzazione dei servizi scolastici sono indissolubilmente legati ai servizi di trasporto pubblico.

In questi ultimi anni hanno assunto sviluppo notevole i servizi di trasporto scolastico esclusivo, gestiti dai Comuni e destinati a raccogliere i ragazzi della scuola dell'obbligo residenti in località sparse. E' questo l'unico mezzo per dar loro modo di adempiere allo obbligo scolastico, anche se comporta oneri non indifferenti alle Amministrazioni Comunali. Rimane sempre aperto e dovrà essere definito in tempi brevi dai costituendi Consorzi Comprensoriali per i trasporti pubblici - il problema dell'utilizzo dei servizi da parte delle varie collettività locali, ipotesi assai auspicabile soprattutto per le piccole frazioni e case sparse e per le zone di montagna e delle Langhe.

Nel corso dell'esame, a livello di Distretto Scolastico, delle singole situazioni di pendolarità, sono state posti in evidenza i fenomeni di maggior rilevanza; a questo scopo, per ogni Distretto, si è ripetuto il quadro di dispersione della popolazione, rispetto al centro del distretto.

E' d'obbligo riproporre considerazioni già espresse nel corso della precedente ricerca e cioè che tutta l'indagine è basata sull'attuale assetto scolastico.

E' quindi evidente come, qualora dovesse entrare in vigore in tempi brevi la riforma della scuola media secondaria, i riferimenti quantitativi e di localizzazione dei servizi scolastici sono destinati a venire profondamente rivoluzionati.

Tale eventualità deve essere tenuta presente soprattutto in occasione dei piani triennali di edilizia scolastica per quanto attiene alla localizzazione di nuovi istituti e al potenziamento di quelli esistenti.

In tale ottica dovrebbero assumere rilievo sedi secondarie - soprattutto quelle che risultano sede di distretto scolastico - oggi in gran parte sprovviste di Istituti di scuola media superiore e costituite da Comuni compresi nella fascia dai 5 a 10000 abitanti, destinati a divenire punti strategici di grande importanza per la riduzione dell'affluenza degli studenti alle attuali sedi ubicate presso i centri maggiori - e soprattutto - per la riduzione della pendolarità.

A tale riguardo si sono messe in evidenza, per qualcuna delle sedi maggiori, l'entità degli studenti provenienti dall'interno del distretto e l'entità degli studenti provenienti da altri distretti, sottolineando come, alla carenza di strutture in talune zone, fanno riscontro strutture con capacità quasi doppia, in altre zone, proprio per effetto della concentrazione di investimenti in pochi poli.

Occorre infine tener presente il costante aumento del tasso di scolarità delle scuole medie inferiori. Il grafico n° a pag. "Andamento e distribuzione degli iscritti nelle scuole medie superiori dal 1968/69 al 1978/79" evidenzia una crescita costante in ambito provinciale da 10527 allievi a 15.278, con un aumento del 45,13%.

2.3. Quali dati generali del distretto, sono stati inclusi:

- la superficie di ciascun Comune
- la popolazione risultante dal censimento 1971
- la popolazione risultante dalla rilevazione al 31.12.1977
- le variazioni di popolazione nell'arco di tempo dal 1971 al 1977, per ciascun distretto.

Non si è più ritenuto opportuno inserire il calcolo dei tassi di scolarità per ciascun ordine di scuola, così come effettuato nel corso della rilevazione del 1974/75 (pur con tutte le riserve già sollevate in allora) in quanto, mancando le rilevazioni aggiornate della popolazione per fasce di età, non è sembrato corretto utilizzare i dati del censimento 1971, ormai del tutto superati da una evoluzione demografica quasi decennale.

Così pure non è più stata effettuata la rilevazione dei piani di intervento per i servizi di assistenza scolastica in considerazione delle profonde mutazioni in atto da parte della legislazione regionale a seguito dell'avvenuta costituzione delle unità locali dei servizi, della difficoltà di ottenere dai 250 Comuni della provincia indicazioni di programmi di spesa per il settore scolastico, mentre, d'altro canto, l'Ente Regione ha in corso - a livello di ciascun Comprensorio - la preparazione di bilanci consolidati che dovranno mettere in evidenza le singole destinazioni di spesa da parte di tutti gli Enti interessati.

2.4. Un cenno particolare merita l'indagine effettuata sui 15.278 studenti delle scuole medie superiori della provincia circa la professione del genitore.

I grafici riportati per ciascun distretto, articolati per istituto e per sesso distinguono le professioni dei genitori in dodici ipotesi a loro volta raggruppate in tre settori: ("agricoltura" - "industria" - "terziario") ed un settore residuale ("pensionato").

Occorre chiaramente affermare come l'indagine ha carattere di larga approssimazione in quanto le informazioni di base sono spesso vaghe ed imprecise. Ciò ha comportato di necessità l'adozione di uno schema abbastanza empirico, in quanto non ci si è potuto fondare su classificazioni precise dei dati di base. Tale schema, inoltre, va interpretato tenendo conto di qualche classificazione convenzionale che è stato giocoforza adottare. Così ad esempio, se l'indicazione era: "operaio", si è stabilito di assegnarlo al settore secondario, come operaio dipendente da industria. Solo nei casi in cui sono state reperite indicazioni più dettagliate e precise circa la qualifica di "operaio", dipendente dal terziario, si è proceduto all'assegnazione a quest'ultimo settore.

Ciò può aver portato ad una stima eccessiva delle appartenenze a genitori con qualifica di operaio dell'industria, ed una corrispondente sottostima delle appartenenze a genitori con qualifica di operaio dipendente dal settore terziario. Discorso analogo, ma di segno opposto va fatto per la qualifica di impiegato, nel senso che, quando mancavano altre indicazioni, si è pensato trattarsi di impiegati addetti al settore terziario (Commercio, Credito, Assicurazioni, Servizi, Pubblica Amministrazione).

Pertanto i suddetti grafici vanno letti tenendo presenti tali avvertenze.

2.5. La disponibilità dei dati decennali (1968/69 - 1978/79) di iscrizione della popolazione scolastica ha suggerito l'idea di evidenziarli, mediante grafici, non solo a livello di Istituto, ma anche a livello comprensoriale e provinciale.

Impostazione analoga è stata data alle informazioni relative alle professioni dei genitori. Si è ritenuto così di fornire ai quattro Comitati Comprensoriali elementi conoscitivi di sintesi per le scelte programmatiche che gli stessi sono chiamati a compiere nel proprio ambito, inteso come ambito territoriale di base per la programmazione socio economica e territoriale.

L'evoluzione delle scelte dei giovani circa i vari tipi di istituto, nettissima e preponderante nel caso degli Istituti Tecnici Commerciali e degli Istituti Professionali per il Commercio, ripropone il problema dell'orientamento professionale, compito questo specifico degli organi distrettuali e di particolare gravità ed importanza di fronte al fenomeno della disoccupazione giovanile intellettuale che ha raggiunto proporzioni drammatiche.

L'aggiunta dei programmi elaborati dai vari Consigli distrettuali scolastici per il prossimo anno 1979/80 conferisce alla descrizione delle rispettive strutture un carattere di particolare aderenza viva alle singole realtà distrettuali, con le loro difficoltà, i loro problemi, le loro richieste, nel tentativo degli amministratori di superare il momento di attrito iniziale che ineluttabilmente condiziona qualsiasi organismo allorquando da poco tempo è entrato in funzione, spesso con carenza di mezzi, e che solo un generoso entusiasmo di quanti sono stati eletti a gestirlo, può superare.

L'UFFICIO STUDI E PROGRAMMAZIONE

N.B.: Il presente studio sui distretti scolastici in provincia di Cuneo è stato articolato in quattro volumi, uno per Comprensorio, al fine di rendere accessibile la ricerca al maggior numero possibile di Amministratori comprensoriali, comunali e distrettuali. Pertanto a livello locale viene distribuito il volume riguardante il territorio di competenza unitamente alla presente prefazione. I volumi relativi agli altri Comprensori potranno essere richiesti direttamente all'Ufficio Studi di questa Amministrazione Provinciale.

SCUOLE MATERNE

C O M P R E N S O R I	Allievi a.s. 1978/79		
	scuole statali	scuole non statali	Totale
Cuneo	1.924	2.435	4.359
Saluzzo-Savigliano-Fossano	1.580	2.455	4.035
Alba-Bra	1.903	2.054	3.957
Mondovì	1.021	903	1.924
TOTALE PROVINCIA	6.428	7.847	14.275

SCUOLE ELEMENTARI

C O M P R E N S O R I	Allievi a.s. 1978/79
Cuneo	10.415
Saluzzo-Savigliano-Fossano	11.089
Alba-Bra	10.347
Mondovì	5.219
TOTALE PROVINCIA	37.070

SCUOLE MEDIE INFERIORI

C O M P R E N S O R I	Allievi a.s. 1978/79			
	1°	2°	3°	Totale
Cuneo	2.402	2.357	2.229	6.988
Saluzzo-Savigliano-Fossano	2.519	2.478	2.214	7.211
Alba-Bra	2.258	2.337	2.087	6.682
Mondovì	1.143	1.159	1.126	3.428
TOTALE PROVINCIA	8.322	8.331	7.656	24.309

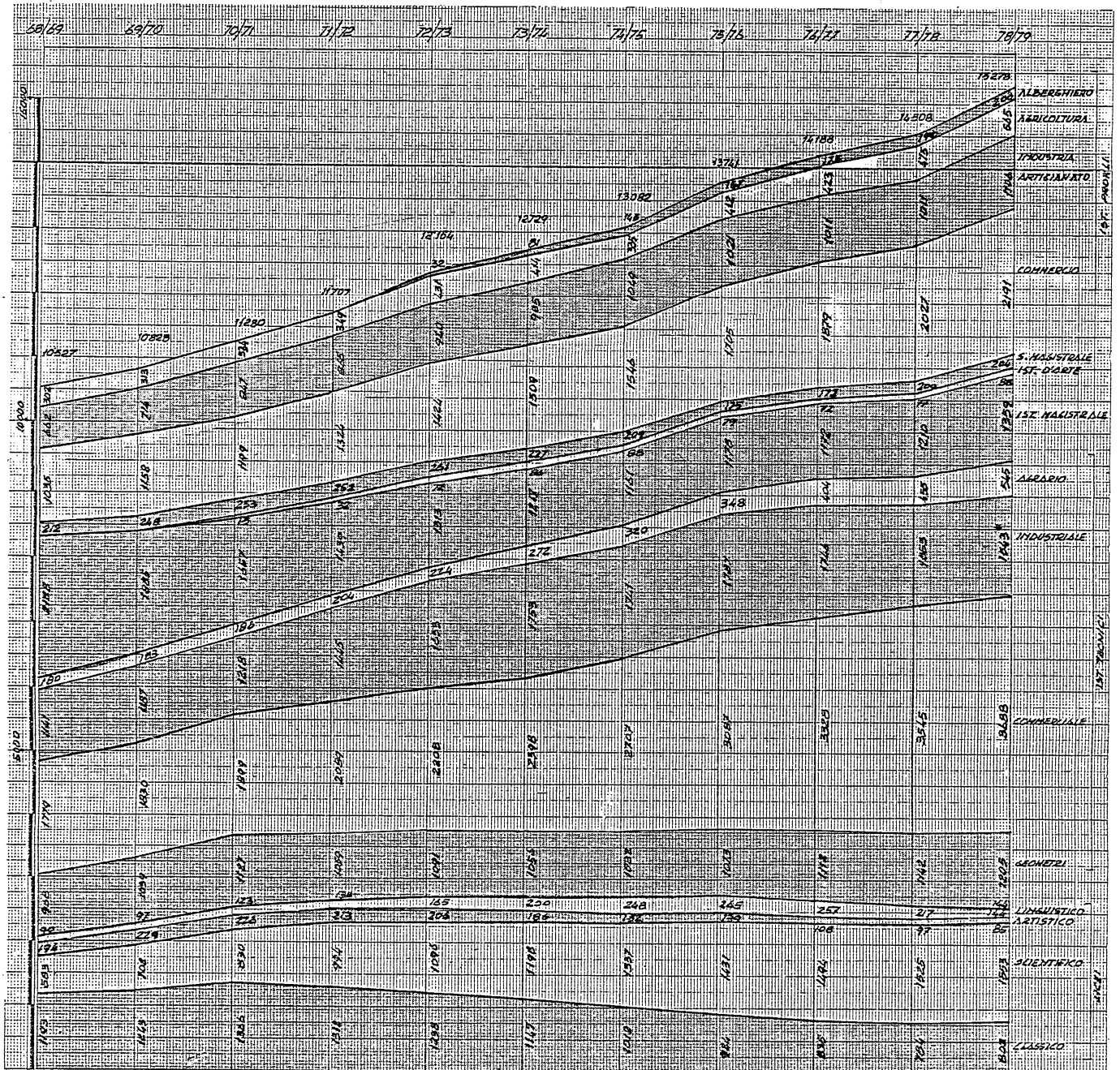
PROFESSIONALITA' DEI GENITORI DEGLI ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

I S T I T U T I		Liceo Classico			Liceo Scientifico			Liceo Artistico			Liceo Linguistico			Istituto Tecnico Geometri			Istituto Tecnico Commerciale			Istituto Tecnico Industriale			Istituto Tecnico Agrario			Istituto Magistrale			Istituto d'Arte			Scuola Magistrale			Istituto Professionale Commercio			Ist. Prof.le Industria e Artigianato			Istituto Professionale Agricoltura			Istituto Professionale Alberghiero			T O T A L I					%
PROFESSIONE DEL GENITORE		M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T									
AGR.	1 Agricoltore	25	15	40	39	38	77	-	5	5	-	8	8	134	19	153	157	360	517	126	9	135	180	9	189	13	234	247	3	10	13	-	31	31	15	424	439	130	14	144	191	41	232	9	11	20	1022	1228	2.250	14,84		
INDUSTRIA	2 Industriale	6	19	25	41	29	70	-	2	2	-	5	5	81	14	95	20	61	81	13	-	13	4	-	4	-	18	18	1	-	1	-	4	4	1	23	24	7	-	7	6	4	10	1	-	1	181	179	360	2,37		
	3 Artigiano	25	37	62	61	67	128	6	8	14	-	14	14	182	23	205	142	293	435	177	14	191	15	2	17	7	133	140	10	10	20	-	25	25	11	284	295	131	3	134	18	12	30	10	6	16	795	931	1.726	11,39		
	4 Dirigente	17	15	32	35	21	56	-	-	-	-	1	1	6	1	7	9	15	24	6	-	6	2	-	2	-	6	6	-	-	-	-	-	-	3	3	-	-	-	2	-	2	-	-	-	77	62	139	0,92			
	5 Impiegato	6	10	16	19	14	33	-	-	-	-	-	-	5	1	6	6	18	24	14	-	14	9	3	12	1	16	17	1	-	1	-	3	3	-	2	2	4	-	4	3	-	3	1	-	1	69	67	136	0,90		
	6 Operaio	27	30	57	75	72	147	1	6	7	-	14	14	179	27	206	297	480	777	421	18	439	71	6	77	20	284	304	9	14	23	-	65	65	30	655	685	475	14	489	74	33	107	48	17	65	1727	1735	3.462	22,84		
TERZIARIO	7 Commerciante	41	69	110	119	119	238	1	10	11	1	30	31	123	25	148	258	335	593	138	6	144	134	8	142	-	151	151	8	12	20	-	23	23	18	243	261	92	3	95	45	16	61	34	2	36	1012	1052	2.064	13,62		
	8 Professionista	63	54	117	117	100	217	2	2	4	1	15	16	49	13	62	50	90	140	36	3	39	6	1	7	3	52	55	-	-	-	-	3	3	3	50	53	19	7	26	8	-	8	3	-	3	360	390	750	4,95		
	9 Dirigente	24	21	45	20	7	27	-	1	1	1	4	5	4	1	5	7	12	8	-	8	-	-	-	-	15	15	-	-	-	-	1	1	1	1	2	1	-	1	3	2	5	-	-	-	67	60	127	0,84			
	10 Impiegato	121	112	233	259	182	441	8	14	22	3	30	33	140	24	164	251	279	530	228	13	241	58	2	60	14	228	242	1	4	5	-	24	24	6	102	108	77	4	81	31	12	43	10	-	10	1207	1030	2.237	14,76		
	11 Operaio	6	9	15	21	25	46	1	3	4	1	1	2	68	4	72	92	139	231	96	5	101	15	-	15	4	78	82	-	1	1	-	14	14	9	112	121	47	-	47	16	4	20	21	1	22	397	396	793	5,23		
	12 Pensionato	19	31	50	40	33	73	6	9	15	-	15	15	70	12	82	138	186	324	86	5	91	19	1	20	9	73	82	2	2	4	-	11	11	10	188	198	73	5	78	28	16	44	20	6	26	520	593	1.113	7,34		
T O T A L I		380	422	802	846	707	1553	25	60	85	7	137	144	1041	164	1205	1425	2263	3688	1349	73	1422	513	32	545	71	1288	1359	35	53	88	-	204	204	104	2087	2191	1056	50	1106	425	140	565	157	43	200	7434	7723	15.157	100,00		

(*) escluso corso serale

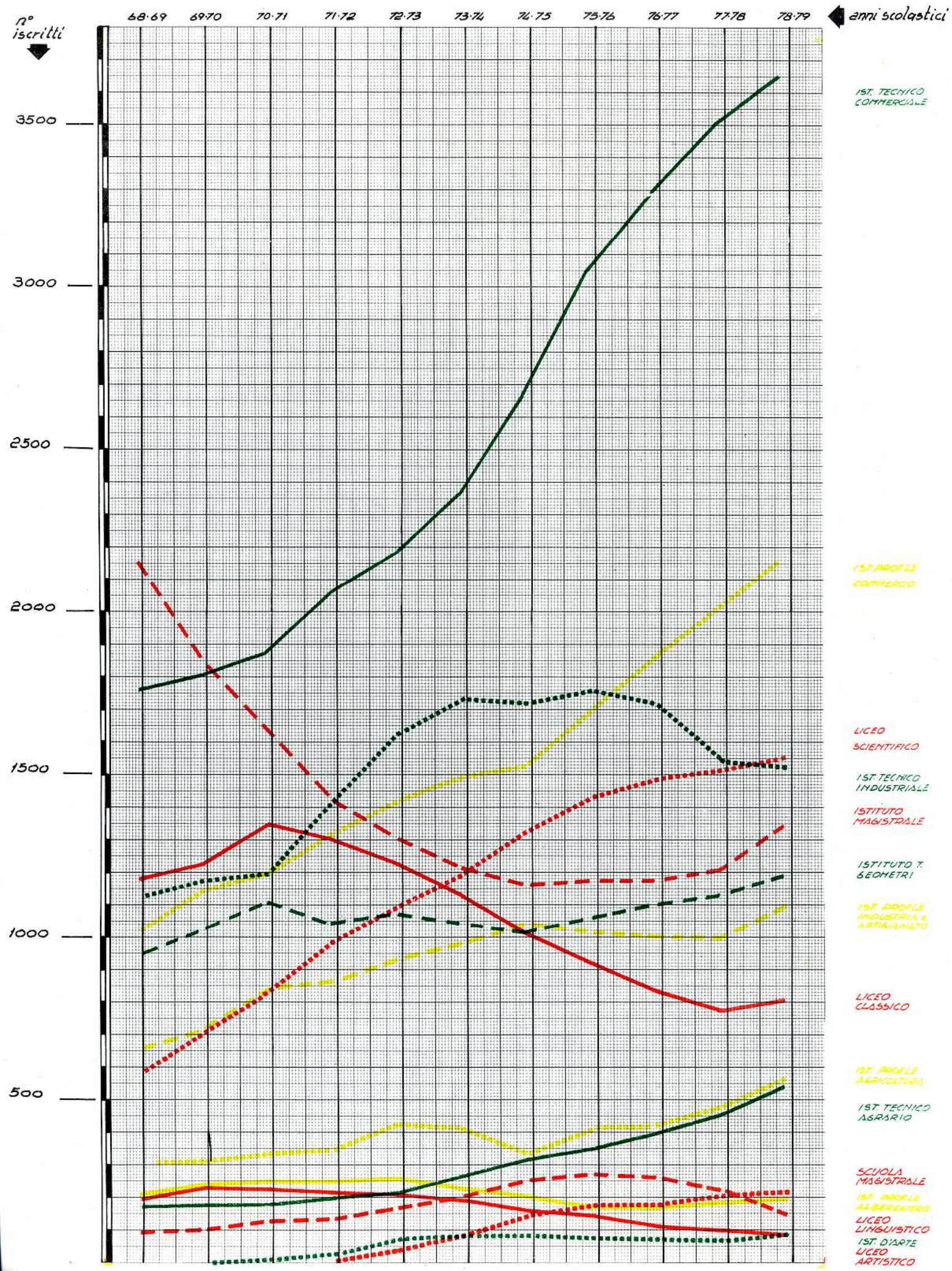
PROVINCIA DI CUNEO

ANDAMENTO E DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI NELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DAL 1968 AL 1978



* compreso corso serale

DINAMICA ISCRITTI PER TIPO DI SCUOLA

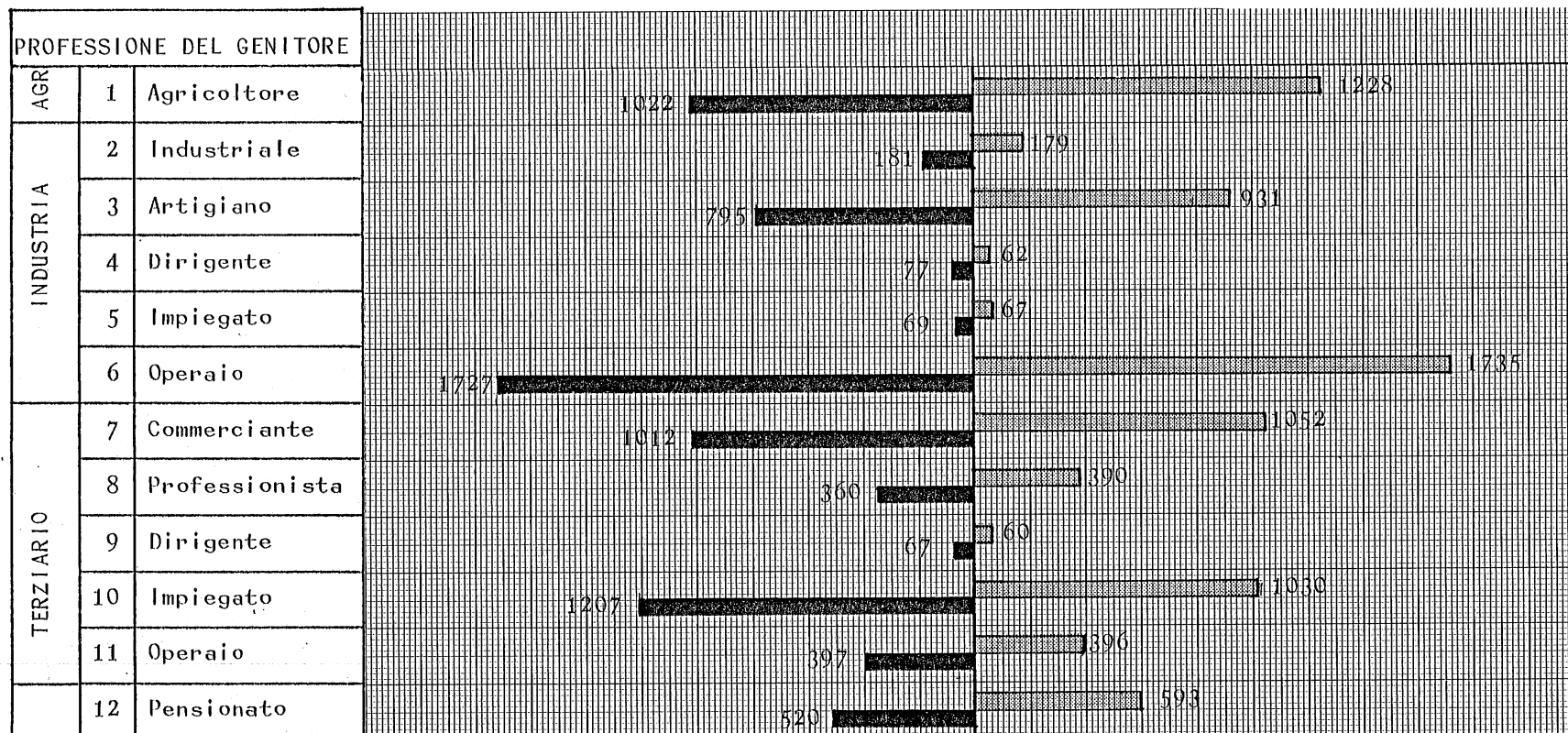


SCUOLE MEDIE SUPERIORI

N° iscritti maschi femmine

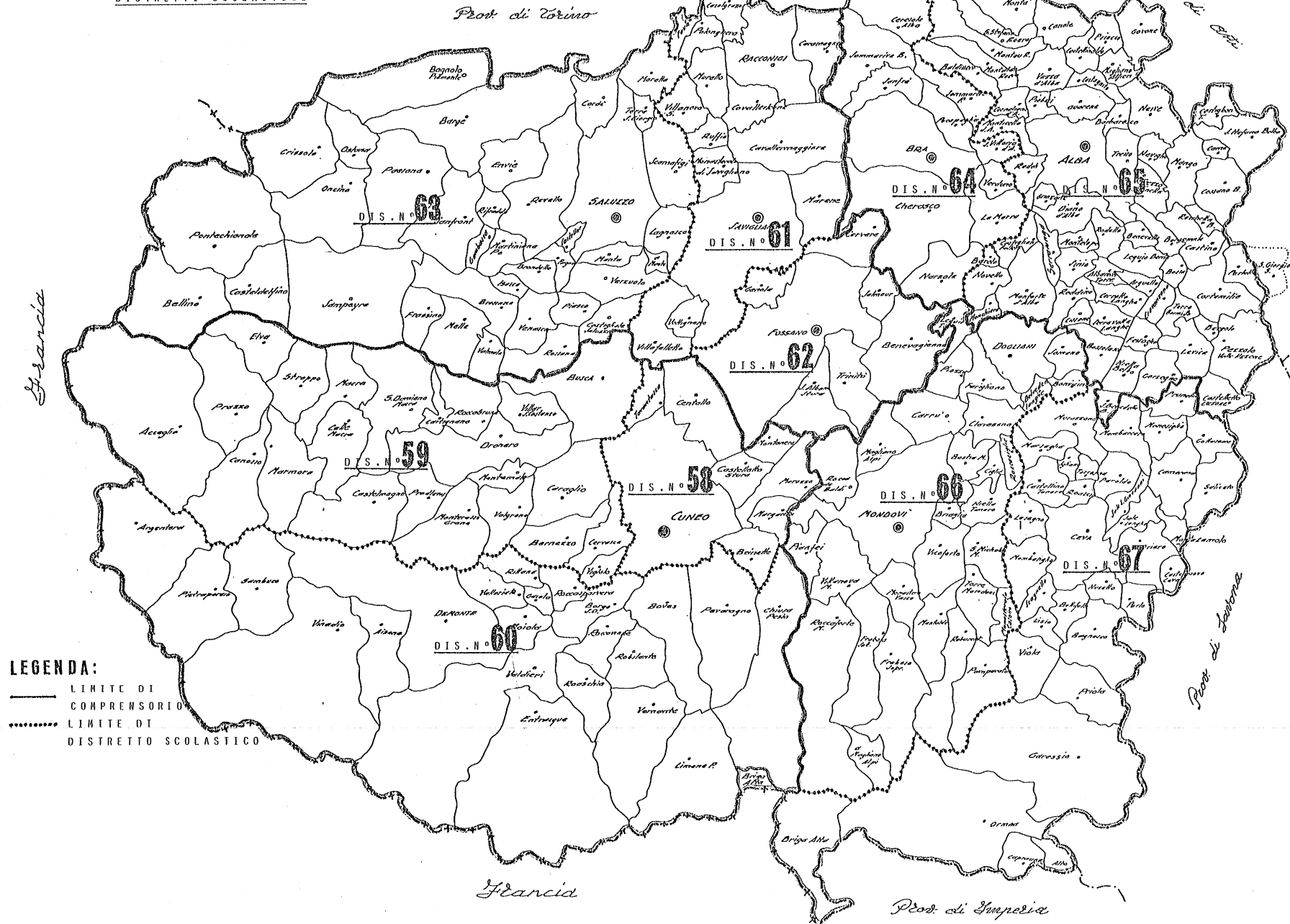
7434 7723

PROVINCIA DI CUNEO



PROVINCIA DI CUNEO

DISTRETTI SCOLASTICI



LEGENDA:

- LIMITE DI COMPENSARIO
- LIMITE DI DISTRETTO SCOLASTICO

A cura della
Sezione Studi e Programmazione
dr. Giuseppe FISSORE
arch. Secondo ARNAUDO
arch. Enzo FINA
sig.ra Rosanna RUMAZZA GATTI
sig.na Margherita AUDISIO

Finito di stampare il 31.10.1979
presso il Centro Stampa
dell'Amministrazione Provinciale